ANNO II. Udine 6 Novembre 1864 N.° 45

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l' Interno 2. 50
Per l' Estero . . . . 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 5 Novembre

La situazione della nostra piazza non ha punto cambiato d' aspetto: inazione quasi completa nelle qualità correnti o secondarie, e solo di tratto in tratto qualche acquisto nelle filature superiori o a vapore.

Possiamo registrare vendute nel corso della settimana:

Lib. 3000 greggia $^{11}/_{13}$ d. a vapore a L. 27.50
» 600 » $^{12}/_{13}$ » corrente » 26.—
» 350 » $^{12}/_{13}$ » buona » 26.—

Conosciamo inoltre la vendita per Milano di una distinta greggia a vapore del Veneto, $^{10}/_{12}$ d. a L. 28. —

La crisi finanziaria che perdura più intensa che mai; la frequenza di fallimenti sui principali mercati d' Europa; e il consumo delle seterie ridotto a proporzioni molto limitate, sono altrettanti motivi che obbligano i negozianti alla riserva, per non trovarsi impegnati in operazioni che potrebbero metterli in qualche imbarazzo. Un altro ostacolo al maggior sviluppo del commercio delle sete sono pure per gli sconti elevati; poichè fin tanto che ognuno può impiegare il suo denaro in buoni valori che fruttano con sicurezza dal 7 al 9 p. $^0/_0$, non è tanto facile trovare chi voglia arrischiarsi nella speculazione di un articolo, che ad onta della scarsezza dell' annata, presenta sempre qualche pericolo. Gli applicanti si riducono per tanto a quei filatoieri che hanno bisogno di qualche partita per alimentare i loro filatoi; e questi certo non sono in tal numero da produrre l' aumento.

Con tutto questo però i nostri filandieri non si mostrano ancora inclinati a discendere a certe facilitazioni sui prezzi che si praticavano in passato; e quando si tratta di greggie di un merito superiore, non si peritano di rifiutare delle offerte, che non sempre si possono raggiungere sulle piazze di consumo.

Domenica passata abbiamo pubblicato il tenore di un Dispaccio dell' I. R. Ministero delle Finanze in data del 10 Ottobre decorso, e secondo il quale viene prolungato a tutto l' anno 1865 il permesso di esportare nella Lombardia la seta greggia esente dal dazio d' uscita, verso l' obbligo della reimportazione dei lavorati, pure esenti dal dazio d' entrata.

Non sappiamo, a dir vero, sotto quali considerazioni il Ministro abbia trovato di continuare in una misura che favorisce soltanto i negozianti lombardi, con deciso scapito dei nazionali ed in generale della produzione, e non si sia piuttosto deciso a sopprimere affatto un genere d' imposta che ormai più non figura nelle tariffe delle nazioni incivilite e che, come abbiamo dimostrato in passato, è di poco o niun sollievo al budget dello Stato.

E poichè non consta sia definitivamente compiuta, od almeno pubblicata la nuova tariffa daziaria che si sta elaborando, dobbiamo rivolgerci di nuovo alla onorevole nostra Camera di Commercio ed a tutte le altre del Veneto, onde vogliano insistere presso il Ministero perchè questo dazio venga intieramente soppresso.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 31 Ottobre

Malgrado tutta la buona volontà, non posso trasmettervi notizie migliori di quelle contenute nella precedente mia del 24 corrente; che anzi durante la settimana passata le transazioni in sete furono ancora meno attive, perchè si risentirono maggiormente della crisi finanziaria che pesa indistintamente sur ogni ramo di commercio. Tutto il mondo si mantiene nella più stretta riserva e attende con impazienza che le Banche d' Inghilterra e di Francia ribassino il tasso dello sconto, qual segno manifesto che la crisi è scongiurata, o che abbia perduto, almeno in parte, della sua intensità. Fino a quel momento è inutile di sperare una seria ripresa d' affari, sia in fabbrica, che negli acquisti della materia prima; ma come si scorge ormai qualche indizio di sostenutezza, siamo portati a ritenere che questo momento non sarà tanto lontano.

Le sete hanno obbedito naturalmente alle influenze generali, e senza andar soggette a forti ribassi, hanno però dimostrata quella debolezza che è la inevitabile conseguenza d' una calma troppo prolungata. Però, scandagliando attentamente lo stato reale del nostro mercato, è facile di persuadersi che basterebbe veder rinascere per qualche giorno l' attività di altri tempi, perchè le sete potessero riguadagnare quella fermezza e quella elasticità che pare abbiano perduta.

Col *Baroda* della Compagnia peninsulare e orientale abbiamo ricevuto mercordì passato la valigia della China colle lettere di Shanghai in data del 3 settembre. L' aumento, incoraggiato dagli avvisi d' Europa, continuava a fare nuovi progressi, e si avrebbe pagato perfino 450 taëls per delle Tsatlée terze classiche. Il cambio, dopo aver indietreggiato, era di nuovo rimontato a 6, 8 e 6, 9; e lo Stock si manteneva ancora da 6 a 7000 balle, senza arrivi importanti dall' interno. Le spedizioni dai porti della China nei mesi di giugno e luglio ammontavano a 9,094 balle, contro 15,520 nei due mesi corrispondenti del 1863.

Ci scrivono da Londra che le vendite pubbliche hanno incominciato il giorno 26. Le transazioni effettuate furono di poco conto, ma constatarono, come al solito, la estrema fermezza nei detentori. Le tsatlée classiche sono sempre a 24.6; e delle giapponesi Maybash vennero ritirate dalla vendita a 29 e 28.6.

La nostra Stagionatura ha registrato nel corso della settimana passata chil: 40530 e 9257 pesati, contro chil: 44028 e 12536 della settimana antecedente.

Milano 3 Novembre

L' andamento degli affari sulla nostra piazza non presenta ancora miglioramenti di sorte, e le vendite di questi ultimi giorni furono molto limitate, anche pella ricorrenza della festa di Ognissanti. Continua sempre la calma nelle contrattazioni d' ogni articolo, causata in parte dalla titubanza dei compratori cui l' avvenire non si presenta tanto rassicurante, e in parte dal troppo fermo sostegno dei prezzi, in vista della tenacità dei possessori di sete asiatiche.

Le greggie sublimi e di merito superiore non hanno pel fatto sofferto molto finora, perchè scarse e sempre ricercate, in forza appunto della penuria che se ne prova, e si possono collocare ancora dalle L. 82 a 84 secondo il titolo; ma le qualità correnti od anche belle correnti non sono accolte con favore e si cedono con qualche facilitazione sui corsi precedenti.

Le trame sono più trascurate, massimamente quando si tratta di roba di un merito secondario. Infatti le belle correnti $^{20}/_{24}$ d. non vengono valutate che da L. 84 a L. 84.50; le $^{22}/_{26}$ da L. 83.50 a 84, e le $^{24}/_{28}$ a 30 dalle L. 81.50 a 82. Pelle classiche senza eccezione $^{20}/_{24}$ a $^{22}/_{26}$ si può sempre fare da L. 85 a 88. —

Gli organzini strafilati e sublimi si mantengono presso a poco alla precedenti quotazioni, ma i secondari vanno venduti con qualche diminuzione di prezzo.

Le ultime notizie dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Germania accennano alla consueta freddezza che predomina da qualche tempo su quei mercati, e non danno lusinga di un miglior andamento se prima non cessi la crisi monetaria — Jeri la nostra stagionatura ha segnato 38 numeri.

— Scrivono al *Moniteur des Soies* in data di Nuova-York 8 ottobre.

Le vendite ruinose all' incanto, che erano la sola apertura che restava sulla nostra piazza ai tessuti stranieri, vanno poco a poco a mancare, di modo che in questo momento si fa assolutamente nulla in simili articoli. Al principio della settimana, le sale delle vendite pubbliche erano ancora discretamente frequentate, e una buona parte delle mercanzie offerte, sebbene a prezzi di perdita, pure trovava compratori; ma in giornata, nemmeno i prezzi più bassi valgono ad attirare l' attenzione degli acquirenti, e un gran numero d' incanti furono sospesi per mancanza d' offerte, prima ancora che si fosse arrivati alla metà del catalogo. Ed è per questa ragione che venne

abbandonato il grande incanto di stoffe per vestiti, annunziato per jeri dalla casa Benkard e Hutton.

In quanto alle seterie nere, sappiamo che si è venduto qualche piccolo lotto all'incanto e di prima mano, e senza che i detentori abbiano dovuto accordare qualche nuova facilitazione sul prezzo.

Veniamo assicurati da buona fonte che l'Inghilterra ha dato delle importanti ordinazioni di seterie e di nastri di seta alle fabbriche della Francia e della Svizzera, per esser dirette sul nostro mercato. È da ritenere che chi dà tali commissioni abbia la lusinga di farle passare sul nostro territorio pella via del Canadà e di contrabbando, ma noi dobbiamo consigliare i fabbricanti esteri a non volersi imbrogliare in queste intraprese. La nostra dogana è avvertita; e dall'altro canto i nostri importatori non ignorano punto che già da qualche anno si fa un tale commercio, sebbene sur una scala più ridotta, e si comincia a credere che se la domanda dall'Ovest e dal Nord-Ovest si è diminuita per questo genere di stoffe, lo sia appunto per effetto del contrabbanda.

Dopo una lunga sosta, le operazioni militari hanno ricominciato sur una scala così vasta ed in modo tanto soddisfacente nel sud-ovest, che siamo più che mai autorizzati a riguardare come prossimo lo scopo cui aspiriamo da sì lungo tempo. Delle notizie di una natura meno incoraggiante ci sono pervenute dall'Ovest: le truppe che operano in quelle regioni sono provvedute con minor regola che quelle che combattono sotto gli ordini immediati di Grant, ma non si dubita per questo che non finiranno per sormontare ogni difficoltà e che potranno così contribuire a un successo finale e decisivo. Tuttavia non si può dissimulare i numerosi sacrifizi che dovrà costarci questa vittoria, ma non si ha mai creduto sì generalmente e con tanta fermezza a una vicina ricostituzione dell'Unione.

La situazione finanziaria del governo è abbastanza tranquillante, e l'insignificante aumento dell'agio sull'oro, malgrado l'annunzio di un nuovo imprestito, dà la misura della confidenza pubblica in un pronto e vantaggioso scioglimento della quistione politica e militare.

— Si legge nel *Commercio* del 2 corr.

Sete — L'astensione dagli affari continua sulla nostra piazza, ove non si concludono che rari contratti pei più stretti bisogni di denaro o della fabbrica. I prezzi però oppongono una ostinata resistenza a qualsiasi ribasso, rimanendo ferma la convinzione dei possessori riguardo al favorevole avvenire dell'articolo.

Una partita greggia nostrana 9/11 venne ceduta a lire 87 — Per organzini andanti 23/24 si fecero lire 95, 75.

Borse — Il deprezzamento continua su tutti i valori, e la liquidazione di ottobre, quantunque differita di un giorno per la ricorrenza del dì di Ognissanti, incontra delle gravi difficoltà su tutti i mercati. Esse però erano state prevedute almeno da dieci giorni, e la speculazione al rialzo tanto disgraziata in quest'anno, e più ancora in questi ultimi tempi, ebbe agio di preparare i mezzi coi quali sostenere la battaglia. Sperasi perciò che non avverranno disastri fuori quelli di perdite consegnenti e numerose, che apprenderanno ad essere più cauti nelle speculazioni avvenire.

A Torino i prezzi di compensazione furono fissati a maggioranza di voti dal collegio degli agenti di cambio ai seguenti limiti:

Per la rendita L. 65,40 — Per la Banca nazionale 1335 — Credito mobiliare 455 — Banco di sconto e sete 235 — Ma a questi corsi i titoli sono offerti sulla piazza, e specialmente la rendita la quale, dietro il nuovo ribasso avvenuto a Parigi lunedì, venne offerta da 64, 90 a 65.

Lo sconto si mantiene ai limiti precedenti; osservasi però un miglioramento generale nelle condizioni monetarie dei banchieri privati, le quali danno luogo a frequenti sconti che contribuirono a render meno grave la situazione delle piazze.

= Scrivono da Parigi all'*Economiste*

Pareva che la nostra Borsa volesse un po' rialzarsi, ma fu vano ogni sforzo: rendita e valori sono ricaduti di nuovo sotto l'influenza di sfavorevoli circostanze. Non vi parlerò punto degli affari italiani e delle inquietudini che destano qui gl'imbarazzi finanziari della penisola, imbarazzi sui quali vengono ad annestarsi delle complicazioni politiche quasi inestricabili.

Voi siete in grado di apprezzare meglio di me una tale situazione. *L'Economiste* fu il primo giornale finanziario d'Italia che abbia avuto la coraggiosa franchezza di mostrare l'abisso verso il quale si conduceva il nuovo regno. Io mi contenterò di dirvi che l'aggiornamento delle sedute della Camera fu molto male accolto dal nostro mercato, malgrado le spiegazioni venute in seguito. Si ha rimarcato sopra tutto che il *Moniteur* nel commentare il dispaccio, in luogo d'affermare che non si trattava di un colpo di Stato, ma di dare alla Commissione il tempo di compilare il suo rapporto, ha aggiunte le parole *senza dubbio*. A torto o a ragione, questo *senza dubbio* del giornale officiale venne interpretato dagli speculatori in senso cattivo, e l'Italiano è caduto da 65,70 a 65, 25.

L'incasso della nostra Banca va migliorando: è a 272 milioni. Si era sparsa la voce che quest'oggi avrebbero ribassato il tasso dello sconto, ma questa speranza si può chiamarla temeraria. Ed infatti entriamo adesso nel periodo più difficile dell'anno pel commercio francese, con di più poi che la Banca di Francia non potrà mai ridurre l'interesse al disotto dell'8 %, fin tanto che quella d'Inghilterra lo mantiene al 9. La Banca di Francia può d'altronde asserire che l'esito ha giustificato le sue misure ristrettive, poichè è appunto in forza di queste misure che ha potuto guadagnare 18 milioni, e che il portafoglio si è diminuito di 30 milioni.

Ma ritornando alla Borsa, tutto è in ribasso. Ed è un momento ben singolare che sceglie il signor Rothschild per sostenere artificiosamente il Nord. Quando tutto ribassa, Rothschild fa semplicemente segnare il Nord con 5 f.chi di aumento alla chiusura: vero è per altro che a dispetto di queste ridicole misure, il Nord è invendibile a 975 e 970.

Quando lo vedete segnato a 975 e che per esempio ordinate di vendere a 970, vi sembrerà la cosa più facile del mondo: niente affatto! L'agente di cambio — e gli agenti sono tutti infeudati alla contrada Laffitte — l'agente di cambio vi risponde che la mancanza di domande rende impossibile l'operazione, ma questo non impedisce del resto che la chiusura del Nord venghi segnata a 975. Sarà bene di aver presente che Rothschild ha circa 30,000 azioni del Nord.

Corre voce questa sera che il signor Mallet stia per dare la sua dimissione d'amministratore del Mobilier francese, e che la dia pure il sig. Hottinguer.

Le difficoltà interne fra il sig. Bèhic ministro dei lavori pubblici, ed il sig. Fould, ministro delle finanze, sono completamente appianate. Il sig. Bèhic rinunzia all'idea di un imprestito periodico di 150 milioni all'anno, per l'esecuzione immediata di lavori pei quali lo Stato non accorda che dei crediti parziali e limitati. Ed infatti, quando la rendita è a 64, 50 non è convenienza di fare imprestiti.

GRANI

Udine 5 Novembre. La situazione del mercato delle granaglie non dà segni di voler migliorare. Le vendite sono quasi inconcludenti, segnatamente nei Formenti, con tendenza a qualche nuovo ribasso. Non sono che i Granoni vecchi che si sostengano un poco meglio, ma le domande sono assai limitate.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L.	12.75	a L.	12.25
Granoturco vecchio	«	9.75	«	9.50
« nuovo	«	8.75	«	7.75
Avena	«	8.50	«	8.25
Segala	«	9.15	«	9.—
Ravizzone	«	17.50	«	17.—

Trieste 4 detto. Nessuna variazione di rimarco sul nostro mercato dei grani: affari però assai limitati. Nel Formento non si potè operare che poco, a motivo che i consueti obbliganti in qualità d'Ungheria, volendo prima portare a liquidazione diversi precedenti contratti, si mostrarono ritrosi a nuove contrattazioni, dimodochè alcuni compratori si rivolsero all'Interno, ove trovarono le loro convenienze.

Casa di Kanizza fece molte obbligazioni in questa qualità a' nostri Molini; una sola vendita si conosce in Staja 4000 lib. 117 a f. 5. 45 solite condizioni — Per copertura di contratto furono qui venduti St. 1000 lib. 115 a f. 5 — indi stornati a f. 5. 5. Il Credito comperò St. 1000 lib. 117 a f. 5. 20 sconto 2½ %.

A tutto novembre a piacere del venditore furono venduti St. 6000 Banato od Ungh. lib. 117/116 a f. 5. 15 — Fabbricatore di Paste comperò St. 400 duro Taganrok di lib. 119 da f. 7 a f. 7. 10 — Il Molino a Vapore comperò St. 1500 Bessarabia lib. 115 a f. 5. 50 sconti e condizioni — Qualche piccola spedizione per l'Inghilterra col vapore inglese, unicamente per approfittarsi del modico nolo di scellini 3 il Quarter in full.

Nel Formentone, oltre uno storno di St. 2000 Valacchia a f. 3. 50, si dettagliarono pel Friuli, Dalmazia e consumo locale St. 2500 da f. 3. 55 a 3. 65 a merito della qualità, e per compimento d'un carico per Alessandria di Staja 6000 furono comperati St. 600 Galatz a f. 3. 60.

Le qualità della Romagna sono sostenute da f. 3. 10 a f. 3. 45 secondo le qualità e provenienze.

Genova 31 Ottobre. Stazionarietà in tutti i generi, meno i granoni lombardi che sono sempre sostenuti. Il Riso tende al ribasso.

Marsiglia 29 detto. Il nostro mercato dei grani rimane nella più assoluta calma, per cui non abbiamo affari da segnarvi. Il riso del Piemonte rimane tenuto agli ultimi prezzi. Notiamo venduti da 3 a 400 sacchi da fr. 49 a 45 i 100 chil. secondo la qualità.

INTERESSI PUBBLICI

Strada ferrata da Trieste per Udine a Villacco

Gli studi tecnici pel tracciamento della linea da Pontebba a Tarvis vengono continuati con indefessa alacrità dall'ingegnere della Commissione di Trieste Sig.r Buzzi, in unione al Sig.r Zuccaro, e sotto la ispezione dell'esimio ingegnere in capo della provincia dottor Giovanni Corvetta.

Informazioni attinte da buone fonti ci assicurano che, a misura che si procede in tali studi, si fa sempre maggiore la evidenza, che la linea da Udine per Pontebba a Villacco merita di venir preferita sotto ogni riguardo a quella da Gorizia pella burascosa valle dell'Isonzo e attraverso l'alta vetta del Pradiel; poichè alla maggiore economia nella costruzione, unisce pur quella di un gran risparmio nella successiva manutenzione e nelle spese dell'esercizio, in vista delle più dolci pendenze, quali si possono facilmente conciliare anche pel tronco da Tarvis a Villacco. Basati su questi studi già di molto avanzati, possiamo adunque asseverare con sicurezza, che la linea da Udine a Villacco, in confronto di quella da Gorizia pel Pradiel, oltrechè accorciare il cammino di qualche ora, è incontrastabilmente la meno dispendiosa e la più lucrativa.

Abbiamo accennato ai soli studi sopraindicati, essendochè il progetto compilato fino dal 1856 dal distinto ingegnere Sig.r Alessandro Cavedalis per incarico della nostra Camera di Commercio, ci assicura altresì che da Udine

a Pontebba non si riscontrano difficoltà di sorte pella costruzione di una comoda ferrovia.

Le attuali esigenze però richiedono che questo progetto venga alquanto modificato. Pare adesso — ed abbiamo fondati motivi per ritenerlo — che a Trieste si pensi, e alla linea che pella via più breve possa raggiungere Villacco, passando necessariamente per Udine, e ad un tronco che da un punto del Fella il più prossimo a Tolmezzo conduca direttamente al Tirolo e quindi al Lago di Costanza, precipuo scopo del commercio di Trieste.

Ed infatti ci venne riferto che nella disamina sopra luogo del progetto sommario del distinto ingegnere Sig.^r Pollami, del quale abbiamo fatto cenno nel N.° 35 di questo giornale, la Commissione della ferrovia Trieste — Costanza abbia fermata la propria attenzione sulla linea che da Tolmezzo pella valle del Tagliamento e per l'altipiano del monte Mauria mette al Cadore presso Lorenzago, e che l'abbia dichiarata di sollecita e non difficile costruzione. Inoltre, l'*Avvisatore Mercantile* dell'8 ottobre decorso pubblicava un rapporto della Commissione permanente per le ferrovie, secondo il quale Venezia, in luogo di limitare le proprie idee alla sua congiunzione al Tirolo col mezzo della divisata linea Mestre — Bassano-Trento, sarebbe piuttosto propensa di passare pelle valli del Piave e del Cadore, dove sono attualmente diretti gli studi del nostro ingegnere municipale Sig. Gio: Battista Locatelli; e come sulla base d'informazioni imparziali riteniamo poco adatta la valle del Brenta, e di un grande ostacolo il torrente Fersina sopra Pergine, troviamo tanto più necessario, negl'interessi della nostra Provincia, quel tronco che da Tolmezzo pella valle del Tagliamento metta al Cadore, e si congiunga poi alla succitata linea Veneta, che pel Tirolo si dirigerà al Lago di Costanza.

Sotto queste considerazioni trova maggiore appoggio la scelta della linea Udine — Pontebba — Villacco, anche pel riflesso che si potrebbe combinare un tronco comune fino al Fella della estensione di 40 chilometri. E perchè questo tronco, da Udine fino al torrente Fella sopra i piani di Portis, possa servire tanto alla linea per Pontebba, come all'altra per Tolmezzo verso il Tirolo, bisognerà modificare il progetto del Sig. Cavedalis, e svilupparlo lungo la sponda destra del Fella fino al poggio di Pontaffel colle più miti pendenze.

Trattandosi infine di una variazione di tanta importanza, osiamo inoltre confidare, che seguendo un miglior consiglio riguardo al tracciamento da Udine ad Ospedaletto, si voglia portarlo a levante piuttostochè a ponente della nostra Stazione, onde avvicinarlo ai popolosi territori di Tricesimo, Tarcento e Gemona e percorra così località soleggiate, anzichè l'ombrosa e serpeggiante valle del torrente Cormor.

E nell'encomiare l'attività spiegata dalla lodevole nostra Camera di Commercio, e la sollecitudine dell'onorevole Commissione Ferrata-Costanza di Trieste, dobbiamo interessarle di nuovo a non infievolirsi nel compimento di un'opera, che portar deve un notevole incremento nei commerci di Trieste e della nostra provincia e migliorare conseguentemente le condizioni economiche della possidenza.

—

Ci vien recapitato la seguente lettera che pubblichiamo di buon grado, e facciamo voti perchè questa istituzione possa diffondersi anche nel nostro paese.

Signor Redattore

Venezia 22 *Ottobre* 1864

Le buone nuove vanno dette, vanno segnalate.

Fra breve, *forse col nuovo anno*, Venezia conterà una Società di mutuo soccorso di più. Anche gli impiegati potranno esclamare » finalmente abbiamo anche noi la nostra Società, finalmente l'abbiamo». Vorrebbe ragione che gli impiegati, proprio gli impiegati ci avessero pensato; ma nossignore, per loro ci ha pensato un uomo generoso che cogli impiegati c'*entra tanto* come Pilato nel credo. Chi ha *il* merito grande di aver iniziato e compilato lo Statuto di questa nuova e numerosissima Società che da circa due mesi è stato assoggettato alla sanzione governativa, sapete chi è? È il Sig. Alessandro Carlo Fustinoni, quello stesso che dà opera adesso a fondare nel Veneto la Società di mutuo Soccorso per la media e piccola possidenza. La Società sarà composta degli impiegati e dello Stato e dei Comuni e degli Istituti pii, degli impiegati attivi e de' giubilati. Certo poche Società più numerose si potranno contare; questa le vincerà tutte pel numero e per la distinzione delle persone; la diranno una Società — esercito: la differenza sta fra la spada e la penna.

A noi ci gode l'animo di poterla annunziare a' nostri confratelli, e ci stimiamo ben contenti di poter pubblicamente attestare la nostra gratitudine al Sig. Fustinoni col mezzo del suo reputato giornale.

Alcuni impiegati regi e comunali
della provincia di Venezia

NECROLOGIE

Il suono funebre della campana di S. Andrea presso Pordenone annunziava la mattina del 28 Ottobre p. p. ai credenti la morte del signor **Pietro De Cilia**. Il lugubre avviso invase di melanconica tristezza tutto l'abitato, conciossiachè fossero ben a ognuno note le molte virtù che adornavano l'anima del morto.

Pietro De Cilia nacque in Treppo di Tolmezzo in sull'entrare del corrente secolo. Inspirato dalla santa idea di arrecare utile alla Carnia, nulla obliterò con opere e danaro per riuscire nel patriottico proposito. **Pietro De Cilia** fu il primo ad introdurre in Carnia la coltivazione del gelso e di altre piante utili a quel paese montano. Fu premiato dall'Associazione Agraria Friulana; e venne anche dal Governo fregiato della medaglia del merito.

Posponendo i proprii interessi al vantaggio pubblico, si diede con affetto ed attività a sostenere la carica di Deputato, nella quale mansione benemeritò del proprio paese.

Marito affettuosissimo, padre più che altri mai affabile ed amoroso, ebbe numerosa famiglia che allegrava di soavi affezioni il patriarcale suo tetto.

Recatosi ad abitare il paese di S. Andrea, ove aveva una tenuta campestre, venne colpito da penosa malattia. Soffrì per un mese con rassegnata amaritudine morbo aspro e crudele che il trasse al sepolcro.

Ricevuti gli estremi riti di nostra santa Religione, spirò nel braccio del Signore, confortato dalle lagrime de' suoi più cari, colla speranza che l'uomo ripone nella vita celeste.

M. B.

Morte rapisce le anime meglio amate! Destino fatale!

Nel dì 30 Ottobre ora scorso cessava di vivere in Sandaniele l'avvocato **Carlo Narducci** nell'età d'anni quaranta.

Condiscepolo mio e di Teobaldo Ciconi, egli era cordialmente amato da entrambi. Lo scorso anno i Sandanielesi piangevano la morte dell'amatissimo Ciconi; oggi rimpiangono la mancanza di **Narducci**. Paese di fecondi ingegni, il quale ha la sfortuna di perderli troppo precocemente.

Carlo Narducci non è più.

Spirito candido e sincero, d'indole soave e di miti costumi, di sentire isquisito, integerrimo dell'animo, previdente, umile e fermo, cordiale cogli amici, cortese con tutti, era **Carlo Narducci** uno di quegli uomini in cui la natura impronta la similitudine degli angeli sotto forme mortali.

Condutta vita operosa ed utilissima, dopo breve malattia, colla mente vòlta al paese e il cuore tutto dato al Sommo Principio, lasciava la terra natìa baciandola con ardente sospiro.

T. VATRI

I tempi più pericolosi per la rabbia canina sono: il principio dell'estate e l'avvicinarsi dello inverno. La scorsa estate avvertimmo le autorità sanitarie della rabbia canina sviluppatasi nei corrispondenti udinesi del *Tempo*; ed oggi dobbiamo nuovamente richiamare l'attenzione delle stesse autorità, dopo letta la corrispondenza di mercoledì 2 corrente segnata da W, membro primario della benemerita Società anonima dei sullodati corrispondenti. — Riteniamo poi non si debba estendere la sorveglianza sopra il sig. ingegnere G. P., nè sopra Don Camillo, ai quali noi abbiamo messa la *museruola*.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

SEMENTE

BACHI DEL GIAPPONE

Lo splendido risultato raggiunto nella decorsa campagna dai Cartoni di semente originaria del Giappone della ditta **A. Puech**, hanno animato il sottoscritto a procurarsi, col mezzo del sig. Giuseppe Veneroni di Milano, un deposito di quella provenienza che venne quest'anno riprodotta dallo stesso sig. **Puech** nelle sue possessioni.

Egli è quindi in grado di offrire agli educatori della vera semente del Giappone di prima e seconda riproduzione, a bozzoli bianchi e verdi, confezionata per cura della suddetta ditta, e riprodotta sulle tele che porteranno la marca del sig. **Puech** Garantisce inoltre la completa esclusione delle razze polivoltine.

CONDIZIONI

Prima riproduzione a bozzoli bianchi e verdi - - - - - - fr. 20 l'oncia
Seconda riproduzione a bozzoli bianchi » 14 »

LUIGI LOCATELLI.

IL COMMERCIO

Giornale della Società Italiana di economia politica e della Società Politecnica.

Si pubblica il Mercoledì e Sabato.

Prezzo d' Associazione

Per l' Italia franco Un anno It.L 10
Francia e Germania » » 20
Semestre in proporzione.

GAZZETTA DELLE CAMPAGNE

Foglio Settimanale

di Agricoltura, Orticoltura, Floricoltura, Chimica e Meccanica Agraria, Zootecnica, Economia, Industria, Commercio, Storia Naturale, Fisica Popolare, Strade Ferrate, ecc.

Con le Osservazioni Meteorologiche, con i prezzi dei principali Mercati Toscani, con le Riviste Commerciali, con gli Orari e Partenze delle Strade Ferrate e con numerose *incisioni* nel testo.

Si pubblica in Firenze ogni Venerdì, e si spedisce franco per la Posta a chiunque ne faccia domanda, inviando in lettera affrancata l'indicazione precisa del proprio Nome, Cognome e Domicilio, ed insieme un vaglia postale contenente il prezzo d'associazione.

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Le associazioni sono obbligatorie per l'intera annata; incominciano col 1.° Settembre 1864, e terminano col 30 Agosto 1865; si ricevono però in qualunque epoca dell'anno. — Tutti i pagamenti devono essere anticipati.

Regno Italiano, L. it. 6 all'anno — *Svizzera*, L. 8 — *Italia francese e austriaca, Francia, Algeria e Olanda*, L. 9 — *Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo*, L. 11. — Un numero separato, cent. 10.

IL GIORNALE PER TUTTI

RACCOLTA ENCICLOPEDICA DI SCRITTI UTILI E DILETTEVOLI

Parte prima — Storia - Politica - Finanza - Industria - Agricoltura - Commercio - Economia politica e domestica - Statistica - Bibliografia - Navigazione - Strade ferrate - Invenzioni - Scoperte - Perfezionamenti - Leggi - Imposte - Esercito - Educazione - Igiene - Religione - Morale - Archeologia - Mestieri - Storia Naturale - Alimentazione - Critica.

Parte seconda — Romanzi - Racconti - Novelle - Poesie - Biografie - Tribunali - Teatri - Viaggi - Geografia - Costumi - Riviste - Esposizioni - Cronache - Caratteri - Studi sociali - Cose del giorno - Memorie - Satire - Pettegolezzi - Fantasie - Attualità - Mode - Aneddoti - Fatti diversi - Motti di spirito - Curiosità - Clubs Sport - Sciarade - Logogrifi - Arguzie.

Il Giornale per tutti uscirà — cominciando dal 15 novembre — il giovedì di ogni settimana in un elegante formato di sedici spaziose pagine, in 48 colonne di stampato, sicchè in capo all'anno conterrà materia sufficiente da poter formare 52 volumetti ordinarii da 150 pagine cadauno, vale a dire una *piccola biblioteca enciclopedica-universale-indispensabile*. Esso costa *franco* per tutta Italia, lire **3,50** al trimestre — lire **6** al semestre — lire **10** all'anno. Per l'estero si aggiungono in più le spese postali.

Gli abbonamenti si pagano *anticipati* e si spediscono dalle provincie con Vaglia postali alla **Direzione** del **Giornale per tutti**, Via S. Vito al Carrobbio, N. 4.

Milano ottobre 1864

Carlo Airaghi, Enrico Mateovich.

Indice delle materie che conterranno i primi tre numeri del GIORNALE PER TUTTI

Primo Numero

La vita dei popoli liberi — Dei convogli ferroviari — Ai babbi e alle mamme — Rivista industriale — Statistica militare — Il futuro matrimonio di un prete — Il diavolo al ballo (*racconto*) — Biografia ed aneddoti musicali — Il vegliardo del Montenegro (*poesia*) — Bismak (*biografia*) — In cerca di una bionda (*romanzo*) — Mode — Fatti Diversi — Sciarade.

Secondo Numero

I partiti — La posta — I monelli — Dell' aria e del tempo — Igiene — Statistica militare — Marianna (*racconto*) — Storia mitologica del diavolo — La speme ultima dea (*poesia*) — I sordo muti — Rivista scientifica — La casa del Boccaccio — Cantù (*biografia*) — In cerca di una bionda (*romanzo*) — Cose del giorno — Aneddoti — Logogrifi.

Terzo Numero

La legge delle rivoluzioni — Matrimoni anormali — La *claque* — Statistica finanziaria — Il pane — Serietà ed allegria — Liberi o spenti (*poesia*) — Rivista Agricola — La società americana — L'origine degli zigari — Mozart. (*biografia*) — L'eccidio degli Ugonotti (*racconto*) — In cerca di una bionda (*romanzo*) — Motti di spirito — Arguzie — Indovinelli.

SOTTO LA DIREZIONE DELL' AUTORITÀ POLITICA

cominciano il **23 Novembre a. c.** l'estrazioni della

Gran Lotteria di Stato a Premj in moneta sonante

che ammontano alla somma di

4 Milioni 200 Mila Franchi.

Fra 14800 Vincite si trovano le vincite principali di Franchi **400,000, 200,000 100,000, 60,000, 50,000, 40,000, 30,000, 24,000, 20,000 12,000 10,000, 8,000, 6,000, 4,000, 110** di **2,000** ecc. — Questa commendabile Lotteria è guarentita dal Governo e offre al partecipatore i massimi vantaggi.

Prezzi dei Biglietti Originali pelle prossime due estrazioni:

1/1 Biglietto Originale costa **50** Franchi
1/2 o 2/4 » i » i costano **25** »
8/2 » » » » » **200** »

Considerabilissimi Premi furono rimborsati testè nei contorni

Le Commissioni verranno eseguite, dopo il ricevimento dell'importo, con puntualità dalla sottoscritta Casa, che è incaricata della vendita di questi Titoli. — Cedole di Banca italiana o francese, o franco bolli, **Rimesse su Torino, Milano, Parigi, Marsiglia o Vienna** verranno eccettate.

Prospetti, schiarimenti e le liste officiali delle estrazioni gratis. Le vincite verranno rimesse affrancate subito dopo l'estrazione.

Dirigersi al Deposito generale della Casa bancaria

L. Steindecker-Schlesinger.

nella Città libera di Francoforte

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 5 Novembre

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	28:25
	» 11/13	» »	»	28:—
	» 9/11	Classiche - -	»	27:75
	» 10/12	» - -	»	27:50
	» 11/13	Correnti - -	»	27:—
	» 12/14	» - -	»	26:75
	» 12/14	Secondarie - -	»	26:25
	» 14/16	» - -	»	25:75

TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L.	—:—
	» 24/28	» »	»	—:—
	» 24/28	Belle correnti -	»	30:25
	» 26/30	» » -	»	30:—
	» 28/32	» » -	»	29:75
	» 32/36	» » -	»	29:50
	» 36/40	» » -	»	29:25

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Ottobre		Novembre			
	—	31	2	3	4	5
Prestito 1859 - - -	—.—	—.—	82.25	82.25	—.—	—.—
» 1860 - - -	—.—	—.—	80.—	80.—	—.—	—.—
» Nazionale - -	—.—	—.—	68.—	68.—	—.—	—.—
Banconote - - -	—.—	85.50	85.75	85.75	85.75	85.85
VALUTE						
Doppia di Genova - -	—.—	31.81	31.81	31.81	31.78	31.78
Da 20 Franchi - - -	—.—	8.6½	8.7½	8.8½	8.08	8.08

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Ottobre		Novembre			
	—	31	2	3	4	5
Metalliche 5 0/0 - -	—.—	70.—	71.25	71.25	72.25	72.35
Prestito Nazionale -	—.—	79.65	80.35	80.30	81.10	81.10
» 1860 - -	—.—	92.75	94.30	94.15	94.70	94.80
Londra - - - - -	—.—	117.50	117.—	117.20	116.80	116.50
Augusta - - - - -	—.—	117.—	116.25	116.50	116.—	116.—
Mobilier - - - -	—.—	176.02	177.50	177.—	178.10	178.50
Azioni della Banca -	—.—	776.—	778.—	778.—	783.—	785.—

UDINE, Tipografia Jacob Colmegna.